



**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
E GLI ASSETTI PROPRIETARI 2015**

RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO
E GLI ASSETTI PROPRIETARI
AL 31 DICEMBRE 2015

ai sensi dell'articolo 123-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 TUF

Emittente:	ENERVIT S.P.A.
Sede	Milano – Viale Achille Papa, 30
Codice Fiscale:	01765290067
Capitale Sociale:	€ 4.628.000,00 i.v.
Sito web:	www.enervit.it
Esercizio a cui si riferisce la Relazione:	Anno 2015
Data di approvazione della Relazione:	23 marzo 2016

INDICE

INDICE	3
GLOSSARIO	5
SEZIONE 1 - PROFILO DELLA SOCIETA'	6
SEZIONE 2 - INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF)	7
a) <i>STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)</i>	7
b) <i>Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)</i>	7
c) <i>Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)</i>	8
d) <i>Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)</i>	9
e) <i>Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)</i>	9
f) <i>Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)</i>	9
g) <i>Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)</i>	9
h) <i>Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)</i>	9
i) <i>Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)</i>	9
j) <i>Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2498 e ss. c.c.)</i>	9
SEZIONE 3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)	10
SEZIONE 4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	10
4.1. <i>NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)</i>	10
4.2. <i>COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)</i>	13
4.3. <i>RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)</i>	14
4.4. <i>ORGANI DELEGATI</i>	16
4.5. <i>ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI</i>	18
4.6. <i>AMMINISTRATORI INDIPENDENTI</i>	19
4.7. <i>LEAD INDEPENDENT DIRECTOR</i>	19
SEZIONE 5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	20
SEZIONE 6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	20
SEZIONE 7. COMITATO PER LE NOMINE	20
SEZIONE 8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	20
SEZIONE 9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	21
<i>Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)</i>	21
SEZIONE 10. COMITATO CONTROLLO RISCHI	21
SEZIONE 11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	21
11.1. <i>AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI</i>	24
11.2. <i>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT</i>	24

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001	25
11.4. SOCIETA' DI REVISIONE	25
11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI	26
11.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	26
SEZIONE 12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	27
SEZIONE 13. NOMINA DEI SINDACI	27
SEZIONE 14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE	29
(ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	
SEZIONE 15. RAPPORTI CON GLIAZIONISTI	30
SEZIONE 16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)	30
SEZIONE 17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO	31
(ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)	
SEZIONE 18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	31
TABELLE	
Tabella 1: Informazioni sugli assetti proprietari	33
Tabella 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei comitati	34
Tabella 3: Struttura del collegio sindacale	35
ALLEGATO A	
Tabella incarichi amministratori in altre Società	36
ALLEGATO B	
Grafico Struttura Corporate Governance	37

GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2015 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione della Società.

Emittente: Enervit S.p.A.

Esercizio: al 31 dicembre 2015

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF. Testo Unico della Finanza/TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Testo Unico della Finanza/TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58

SEZIONE 1 PROFILO DELLA SOCIETÀ

Enervit S.p.A. è una società attiva nel mercato dell'integrazione alimentare sportiva e nella nutrizione funzionale attraverso la ricerca, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di alimenti ed integratori per chi pratica sport ed è attento al proprio benessere. Le origini della società risalgono al 1954, anno in cui Paolo Sorbini avvia l'attività del laboratorio farmaceutico Also Laboratori S.a.S. L'attività è articolata in quattro Unità di Business: Unità di Business Italia; Unità di Business Internazionale; Unità di Business Lavorazioni Conto Terzi; Unità di Business Punti Vendita Diretti.

I prodotti Enervit nascono nella fabbrica di Zelbio e nel nuovo stabilimento di Erba (CO). Le materie prime utilizzate sono tutte di altissima qualità e NON OGM. I livelli qualitativi della produzione sono pure eccellenti e i controlli di qualità sono molto accurati, come indicato anche dalle certificazioni ottenute.

Enervit è un'azienda fondata sulla Ricerca: il suo Centro di Ricerca e Sviluppo opera in perfetta sinergia con l'Equipe Enervit e collabora con tutti i rami della scienza nutrizionale e del mondo dell'integrazione per lo sport e la vita attiva, sfruttando le sinergie e le collaborazioni attivate da anni con le più importanti università italiane e i centri di ricerca internazionali, nonché i rapporti stretti con l'ambito sportivo olimpionico, professionistico e amatoriale.

L'impegno di Enervit per lo sport e il wellness è da sempre basato sulla stretta collaborazione con gli atleti, professionisti e non solo, e con quanti scelgono uno stile di vita attivo e salutare. Un interscambio di esperienze necessario allo sviluppo di prodotti che rispondano sempre meglio alle esigenze degli sportivi.

Il Consiglio di Amministrazione di Enervit S.p.A., sotto la Presidenza di Alberto Sorbini, ha approvato in data 18 settembre 2015, il progetto di fusione per incorporazione in Enervit S.p.A. di Vitamin Store S.r.l., società interamente posseduta dall'incorporante. Trattandosi di una fusione per incorporazione di una società interamente posseduta, la fusione è avvenuta in forma semplificata, ai sensi del primo comma dell'art. 2505 c.c. Ai sensi del Regolamento in materia di Operazioni con Parti Correlate adottato dalla Società, consultabile sul sito internet della Società stessa www.enervit.it, la citata fusione, in quanto operazione effettuata con società controllata interamente posseduta, è rientrata nell'esenzione dall'applicazione del Regolamento Consob n. 17221/2010 e successive modifiche.

Come meglio illustrato nella sezione 18 (Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento) in data 11 marzo 2016 Enervit ha ceduto il ramo aziendale relativo alla rete di negozi, diretti e in franchising con insegna Vitamin Store alla Società Nutramis S.r.l.

Pertanto alla data della presente relazione il Gruppo Enervit è costituito da Enervit S.p.A. e dalla sua controllata al 100% Equipe Enervit S.r.l. società impegnata nella ricerca e qualità.

SEZIONE 2 INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2015 (ai sensi dell'art. 123-bis del t.u.f.)

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Il capitale sociale è di € 4.628.000,00 ed è rappresentato da n. 17.800.000 azioni ordinarie prive di valore nominale espresso.

Ciascuna azione ordinaria da diritto a un voto in Assemblea e la Società alla data odierna non detiene azioni proprie.

La struttura del capitale sociale al 31 dicembre 2015 è quella risultante dalla Tabella 1 in calce alla presente relazione:

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Ai sensi dell'art. 3 del Patto Parasociale, rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, sottoscritto in data 24 luglio 2014 tra i soci Alberto Sorbini, Giuseppe Sorbini e Maurizia Sorbini (insieme i "Partecipanti" singolarmente il "Partecipante" depositato presso il registro delle Imprese di Milano il 25 luglio 2014 e comunicato alla Società e a Consob, sono previsti vincoli alla circolazione delle n. 8.946.278 azioni sindacate, pari al 50,26 % del capitale sociale.

In particolare:

Il trasferimento a qualunque titolo della titolarità o dell'usufrutto (collettivamente, il "Trasferimento") delle Azioni (intendendosi per tali anche i diritti di acquisto o sottoscrizione di Azioni di qualsiasi genere) da parte dei Partecipanti è consentito nel rispetto dei seguenti vincoli, fermi, comunque, i limiti previsti in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie.

Il Trasferimento delle Azioni detenute dai Partecipanti (i) agli altri Partecipanti e (ii) ai discendenti in primo grado in linea retta del Partecipante trasferente è liberamente consentito (a qualsiasi titolo), a condizione, per i soggetti di cui al punto (ii), che essi sottoscrivano per accettazione il Presente Patto e purché, in caso di trasferimenti per atto tra vivi a titolo oneroso, tali soggetti non si trovino in regime di comunione dei beni tra coniugi al momento del trasferimento.

Inoltre, il diritto di usufrutto sulle Azioni (e solo tale diritto) è liberamente trasferibile (a qualsiasi titolo) qualora il trasferimento avvenga in favore del coniuge legalmente non separato che sia contestualmente genitore di figli del Partecipante trasferente, purché (i) il coniuge sottoscriva per accettazione il Presente Patto e (ii) la nuda proprietà delle partecipazioni in oggetto rimanga in capo al Partecipante trasferente e/o venga trasferita a discendenti in linea retta del Partecipante trasferente stesso (in quest'ultima fattispecie, sempre a condizione che, in caso di trasferimento della nuda proprietà per atto tra vivi a titolo oneroso, i discendenti in linea retta del Partecipante trasferente a cui viene trasferita la nuda proprietà non si trovino in regime di comunione dei beni tra coniugi al momento del trasferimento).

In tutti gli altri casi il Trasferimento delle Azioni è soggetto al consenso di tutti i Partecipanti (il "Consenso Unanime al Trasferimento").

Il Partecipante (il "Potenziale Venditore") che voglia Trasferire in tutto o in parte le proprie Azioni (le "Azioni da Trasferire") a soggetti diversi da quelli rientranti nelle fattispecie di libera trasferibilità di cui sopra, dovrà tempestivamente informare dettagliatamente gli altri Partecipanti di tale volontà a mezzo di lettera raccomandata a.r. o fax (la "Comunicazione di Vendita"), indicando l'ammontare di azioni offerte dal Potenziale Venditore e le condizioni dell'offerta.

Ciascun Partecipante che abbia ricevuto la Comunicazione di Vendita dovrà comunicare per iscritto al Potenziale Venditore nei successivi venti giorni la volontà di manifestare il Consenso al Trasferimento, fermo restando che il Potenziale Venditore dovrà rinunciare al Trasferimento delle proprie Azioni in caso di mancato Consenso Unanime al Trasferimento. In caso di mancata risposta da parte di alcuno degli altri Partecipanti entro il termine precitato, si intende che tale Partecipante abbia prestato il proprio consenso.

Nel caso in cui i Partecipanti non abbiano manifestato il Consenso Unanime al Trasferimento, ciascun Partecipante avrà la facoltà di acquistare pro quota le Azioni da Trasferire (il "Diritto di Call") al prezzo che i Partecipanti sin d'ora convengono di fissare nella misura pari al prezzo medio di mercato dei trenta giorni che precedono la data della Comunicazione di Vendita diminuito del 20% (il

“Prezzo”).

Entro i cinquanta giorni successivi al ricevimento della Comunicazione di Vendita, ciascun Partecipante dovrà informare, tramite raccomandata a.r. o fax, gli altri Partecipanti della volontà di esercitare o meno il Diritto di Call (la “Comunicazione Call”).

Qualora un Partecipante non eserciti il proprio Diritto di Call, l’altro Partecipante potrà sostituirlo nell’acquisto delle Azioni da Trasferire dandone comunicazione agli altri Partecipanti nel termine di venti giorni successivi alla data della Comunicazione Call.

Nel caso in cui uno, o entrambi gli altri Partecipanti, esercitino il Diritto di Call, il Prezzo, come sopra definito, sarà pagato nel termine di ventiquattro mesi dalla data del Trasferimento delle Azioni da Trasferire, restando inteso che per i primi sei mesi non verrà corrisposto alcun interesse e successivamente gli interessi saranno calcolati sulla base del tasso Euribor a tre mesi, più uno spread del 2%.

Qualora un Partecipante manifesti la volontà di costituire il pegno su tutte o parte delle proprie Azioni dovrà tempestivamente informare gli altri Partecipanti di tale volontà a mezzo lettera raccomandata a.r. o fax, con l’indicazione del nome o della denominazione del potenziale creditore pignoratizio, del numero delle Azioni da costituire in pegno e i termini e condizioni del relativo atto di costituzione del pegno (la “Comunicazione di Pegno”).

Ciascun Partecipante che abbia ricevuto la Comunicazione di Pegno si impegna sin d’ora con la sottoscrizione del Presente Patto a manifestare il proprio consenso alla costituzione in pegno delle Azioni a condizione che (i) vengano espressamente assegnati il diritto di voto, il diritto di opzione e i diritti amministrativi, sulle Azioni da costituire in pegno, a favore del socio Partecipante, con esclusione del creditore pignoratizio e (ii) contestualmente all’atto di costituzione in pegno delle Azioni del Partecipante venga stipulato un contratto di opzione (“Contratto di Opzione”), convenendo i termini e le modalità con cui potrà essere esercitato da parte degli altri Partecipanti il diritto di opzione nei confronti del creditore pignoratizio per l’acquisto di tutte le Azioni gravate da pegno, laddove lo stesso decida di avviare la procedura di escussione del pegno (il “Diritto di Opzione”).

In particolare, il Contratto di Opzione dovrà stabilire, tra l’altro, (a) che il creditore pignoratizio deve trasmettere ai Partecipanti ogni comunicazione indirizzata al Partecipante debitore avente ad oggetto l’avvio della procedura per l’escussione del pegno (la “Comunicazione di Escussione”), (b) che nella Comunicazione di Escussione il creditore pignoratizio deve indicare l’ammontare dovuto e non ancora rimborsato al creditore oltre agli interessi maturati e maturandi nonché agli altri costi e spese, compresi i costi di escussione, (c) che il prezzo di acquisto delle azioni gravate dal pegno sarà pari alla media del prezzo di listino nei quindici giorni di Borsa precedenti (il “Prezzo di Acquisto”) (d) che gli altri Partecipanti, diversi dal Partecipante debitore, hanno il diritto di esercitare il Diritto di Opzione entro trenta giorni lavorativi dal ricevimento della Comunicazione di Escussione, tramite l’invio di una comunicazione scritta al creditore pignoratizio contenente l’offerta vincolante per l’acquisto di tutte le Azioni della Società gravate da pegno al Prezzo di Acquisto. Il Diritto di Opzione potrà essere esercitato solo per tutte le Azioni della Società gravate dal pegno. Nel caso in cui il Diritto di Opzione venga esercitato da due Partecipanti, le Azioni della Società gravate da pegno saranno acquistate da essi pro quota.

Ai sensi del Patto ciascun Partecipante si asterrà dallo stipulare o aderire a patti parasociali - nel senso indicato dall’art. 122 del D. Lgs. 58/1998 - con soggetti terzi senza il previo accordo di tutti gli altri Partecipanti.

Sul sito web della Società nella sezione Investor Relations / Corporate Governance è riportato l’estratto del Patto Parasociale.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF

In base alle risultanze del Libro dei Soci e agli aggiornamenti disponibili alla data di approvazione della Relazione, ivi comprese le comunicazioni ricevute dalla Società ai sensi dell’art. 120 del TUF, nonché di ogni altra informazione a disposizione, i soggetti che risultano direttamente o indirettamente titolari in misura superiore al 5% (in quanto Enervit Spa è una PMI ai sensi dell’art.1 lettera W quater del TUF) del capitale sociale sottoscritto e versato sono indicati nella Tabella 1 in calce alla presente relazione.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Non esistono titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

La Società ha emesso esclusivamente azioni ordinarie e non ha emesso azioni portatrici di un diritto di voto diverso da quelle ordinarie.

g) Accordi tra gli Azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

In data 24 luglio 2014 tra i soci Alberto Sorbini, Giuseppe Sorbini e Maurizia Sorbini (insieme i “Partecipanti” singolarmente il “Partecipante”) è stato sottoscritto un Patto Parasociale, rilevante ai sensi dell’art. 122 TUF, depositato presso il registro delle Imprese di Milano il 25 luglio 2014 e comunicato alla Società e a Consob, avente ad oggetto n. 8.946.278 azioni, pari al 50,26 % del capitale sociale.

Oltre ai vincoli alla circolazione delle azioni sindacate sopra indicati alla lettera b), secondo il Patto, i Partecipanti si impegnano a riunirsi almeno dieci giorni prima della data prevista per ciascuna assemblea della Società in prima convocazione, su iniziativa di qualunque dei Partecipanti, per consultarsi preventivamente in relazione all’esercizio dei diritti sociali ed economici derivanti dalle Azioni conferite al presente Patto. In tale riunione i Partecipanti convengono di procedere ad una consultazione in merito ai temi posti all’ordine del giorno dell’assemblea della Società, con l’obiettivo di addivenire, per quanto ragionevolmente possibile e comunque nel rispetto delle finalità del presente Patto, alla determinazione di indicazioni di voto comuni. Qualora all’interno della riunione di consultazione non si raggiunga l’unanimità dei consensi, le Parti si impegnano ad esprimere il voto in assemblea ordinaria o straordinaria seguendo l’indicazione di voto espressa dalla maggioranza dei Partecipanti nella riunione di consultazione. Con specifico riferimento alle delibere portanti la nomina degli amministratori e dei sindaci della Società, i Partecipanti si impegnano a consultarsi nei tempi opportuni al fine di predisporre una lista comune ed a votare in favore di tale lista in sede di Assemblea sociale.

L’estratto di tal Patto Parasociale è disponibile sul sito internet della Società.

h) Clausole di “change of control”(ex art. 123- bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statuarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

Si segnala l’esistenza di accordi commerciali con terze parti che prevedono, come frequentemente accade, la possibilità, ma non l’obbligo, per le parti di risolvere il contratto in caso di cambiamento di controllo in capo alla Società.

Non vi sono disposizioni statuarie in materia di OPA.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale, poteri ad emettere strumenti finanziari partecipativi e autorizzazione all’acquisto di azioni proprie (ex art. 123- bis, comma 1, lettera m), TUF)

Non esistono deleghe agli amministratori per gli aumenti di capitale ai sensi dell’art. 2443 del Codice Civile. Gli amministratori non hanno il potere di emettere strumenti finanziari partecipativi. Non vi sono autorizzazioni del Consiglio di Amministrazione all’acquisto di azioni proprie.

j) Attività di direzione e coordinamento (ex. Art. 2498 e ss. c.c)

Enervit S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

SEZIONE 3 COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

In considerazione delle dimensioni della Società e dell'attività svolta, nonché della composizione del Consiglio di Amministrazione e dell'attuale assetto azionario, la Società non ha aderito ad un codice di comportamento in materia di governo societario promosso da società di gestione di mercati regolamentati.

La Società ha adottato un insieme di norme e comportamenti atti ad assicurare il funzionamento efficiente e trasparente degli organi di governo e dei sistemi di controllo (struttura di Corporate Governance) come meglio descritti nel prosieguo della presente relazione.

La Società ha inoltre istituito il Comitato per la Remunerazione e il Comitato per le Parti Correlate, all'interno del Consiglio di Amministrazione, ha nominato il Responsabile della funzione di Investor Relations, il Referente Informativo ed il suo sostituto.

In data 29 marzo 2010 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di adottare il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo di Enervit S.p.A. ai sensi dell'art. ex art. 6 D.Lgs. 231/2001, istituendo l'"Organismo di Vigilanza".

L'Organismo di Vigilanza attualmente in carica è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2014 per gli esercizi 2014-2016, e pertanto fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, ed è composto da Fabrizia Maurici, Presidente, Antonello Cavaliere e Mattia Carugo.

Il Modello è attualmente costituito dal Codice Etico e dal Sistema di Controllo Interno, dalle Linee di Condotta, nonché dall'insieme degli Schemi di Controllo Interno.

Il Modello è costantemente monitorato.

La Società ha da tempo attivato una casella di posta elettronica che permette ad ogni dipendente Enervit di poter inviare un messaggio direttamente all'Organismo di Vigilanza allo scopo di effettuare le opportune segnalazioni.

Tale messaggio potrà essere letto esclusivamente dall'Organismo di Vigilanza, rendendo così il rapporto tra l'Organismo e la realtà aziendale della Società conforme al Modello stesso.

Si rende noto che, nel corso dell'Esercizio l'Organismo di Vigilanza della Società si è riunito 6 (sei) volte, con una partecipazione complessiva dei suoi membri alle relative riunioni pari al 100%.

Il Modello è stato inviato a tutti i dirigenti, quadri e dipendenti della Società, pubblicato ed è disponibile sul sito www.enervit.it.

SEZIONE 4 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 10 (dieci) membri. L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti. Gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa pro tempore vigente; di essi, almeno due devono possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, terzo comma, del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998. Il venir meno dei requisiti determina la decadenza dell'amministratore. Il venir meno del requisito di indipendenza quale sopra definito in capo ad un amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori che secondo la normativa vigente ed il presente Statuto devono possedere tale requisito.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà, nel rispetto della disciplina pro-tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo. Ogni lista dovrà comprendere almeno un candidato in possesso dei requisiti di indipendenza di cui sopra.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede della Società ed assoggettate alle ulteriori forme di pubblicità e modalità di deposito all'uopo prescritte, il tutto secondo quanto previsto dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari, al momento della presentazione della lista, di azioni rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa soglia eventualmente stabilita da disposizioni di legge o regolamentari.

Le liste devono essere corredate (i) dall'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste; (ii) dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (iii) da un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartenga al genere meno rappresentato una quota di candidati pari a quella prescritta dalla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi per la composizione del Consiglio di Amministrazione medesimo.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come di seguito precisato:

- a) ad ogni candidato sarà attribuito, secondo l'ordine progressivo dei candidati di ciascuna lista, un quoziente pari al totale dei voti ottenuti dalla lista cui appartiene diviso progressivamente per uno, due, tre, quattro, cinque e successivi secondo il numero di amministratori da eleggere; i quozienti così attribuiti ai candidati delle liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti i candidati che avranno ottenuto i quozienti più elevati in base alla graduatoria decrescente di cui sopra. A parità di quoziente, si considererà eletto il candidato appartenente alla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti.
- b) qualora, con le modalità di cui al punto a) che precede, non sia assicurata la nomina di almeno un amministratore tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi dagli azionisti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente con gli azionisti che hanno presentato o votato la lista che ha riportato il maggior numero di voti (la "Lista di Minoranza"), il candidato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato, secondo l'ordine progressivo, appartenente alla Lista di Minoranza; fermo restando che, qualora la Lista di Minoranza che precede non abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta, ai sensi di quanto sopra, ai fini della presentazione della lista medesima, tutti gli amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista che ha riportato il maggior numero di voti.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, terzo comma, del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, pari al numero minimo stabilito dalla legge e dal presente Statuto in relazione al numero complessivo degli amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti dopo la prima lista, sarà sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo indicato nella lista medesima, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente non eletto delle altre liste secondo la graduatoria decrescente sopra indicata. A tale

procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'art. 148, terzo comma, del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 pari almeno al minimo prescritto dalla legge e dal presente Statuto. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

Il tutto, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, secondo quanto appresso indicato:

- a) il Consiglio di Amministrazione nomina i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso principio;
- b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare (i) la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente e dal presente Statuto e (ii) il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Se viene meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'Assemblea, si intende dimissionario l'intero Consiglio e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

Ove il numero degli amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto dal comma primo del presente articolo, l'Assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio, potrà aumentare tale numero entro il limite massimo di cui al citato comma primo.

Per la nomina degli ulteriori componenti del Consiglio si applicheranno le maggioranze di legge.

Norme applicabili alla modifica dello statuto sociale

Alle deliberazioni di modifica dello Statuto sociale si applicano le norme di legge, segnalando tuttavia che, come consentito dall'art. 2365 2° comma cod. civ. lo Statuto

sociale prevede, tra l'altro, l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione, fermo il rispetto dell'art. 2436 del Codice Civile, della competenza a deliberare:

- la fusione nei casi di cui agli artt. 2505 e 2505-bis del Codice Civile e la scissione nei casi in cui siano applicabili tali norme;
- la eventuale riduzione del capitale sociale nel caso di recesso di uno o più soci;
- l'adeguamento della Statuto sociale a disposizioni normative;

- l'istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- il trasferimento della sede sociale in altro comune nel territorio nazionale.

Piani di successione

Il Consiglio, allo stato attuale, non ha rilevato la necessità di adottare un piano di successione per gli amministratori esecutivi.

4.2 COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma2, lettera d),TUF)

Ai sensi dell'Art. 11 dello Statuto la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 (cinque) a 11 (undici) membri. L'Assemblea ne determina il numero, all'atto della nomina, entro i limiti suddetti nonché la durata, che non potrà comunque essere superiore a tre esercizi. Gli amministratori sono rieleggibili.

Il Consiglio attualmente in carica, è stato nominato per il triennio 2014-2016 dall'assemblea del 30 aprile 2014. La sua composizione è indicata nella tabella riportata di seguito.

Le proposte di nomina degli Amministratori sono state depositate presso la sede sociale mediante presentazione delle seguenti liste:

- lista presentata congiuntamente da Alberto Sorbini, Giuseppe Sorbini e Maurizia Sorbini complessivamente titolari del 50,26 % delle azioni ordinarie Enervit, nella quale sono stati indicati i consiglieri Alberto Sorbini, Giuseppe Sorbini, Maurizia Sorbini, Maurizio Cereda (candidato indipendente), Roberto Dorigo (candidato indipendente), Stefano Baldini, Francesca Sorbini, Michele Cannarella, Paolo Gildo Sorbini;
- lista presentata da Duke Investment S.r.l. titolari del 31,09% delle azioni ordinarie Enervit, nella quale sono stati indicati il consigliere Nerio Alessandri, Carlo Capelli, Ciro Piero Cornelli (candidato indipendente) e Erica Alessandri.

Componenti eletti	Carica
Alberto Sorbini	Presidente e Amministratore Delegato
Giuseppe Sorbini	Amministratore Delegato
Maurizia Sorbini	Amministratore Esecutivo
Nerio Alessandri	Amministratore
Erica Alessandri	Amministratore
Carlo Capelli	Amministratore
Stefano Baldini	Amministratore
Maurizio Cereda*	Amministratore
Roberto Dorigo	Amministratore Indipendente
Ciro Piero Cornelli	Amministratore Indipendente

**si precisa che Maurizio Cereda è stato Amministratore Indipendente della Società sino all'11 marzo 2016.*

Si precisa, altresì, che le nomine sono state effettuate nel rispetto della normativa in vigore, alla data della nomina, relativa al riparto tra generi.

Gli Amministratori accettano la carica ritenendo di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di Amministratore o Sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati, anche estere, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. A tal proposito nella tabella riepilogativa della situazione al 31 dicembre 2015 (Tabella 2) viene riportato per ciascun Amministratore il numero di incarichi dagli stessi ricoperti, oltre all'incarico ricoperto in Enervit S.p.A., in società con le caratteristiche indicate e, nell'Allegato A, l'elenco degli incarichi stessi. L'Allegato B riassume la struttura attuale di corporate governance della Società.

4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Ai sensi di quanto previsto dall'Art. 15 dello statuto sociale al Consiglio di Amministrazione spettano i più ampi poteri per la gestione della Società; esso ha pertanto facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene necessari e opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, fatta solo eccezione per quanto inderogabilmente riservato dalla legge alla esclusiva competenza dell'Assemblea.

Sono altresì di competenza dell'organo amministrativo, fatti salvi i limiti di legge, le deliberazioni relative all'istituzione o soppressione di sedi secondarie, il trasferimento della sede nel territorio nazionale, l'eventuale riduzione del capitale sociale in caso di recesso, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative e le delibere di fusione e scissione nei casi di cui agli artt. 2505, 2505-bis e 2506-ter c.c..

Il Consiglio di Amministrazione riveste dunque un ruolo centrale e di indirizzo strategico nella gestione della Società

In particolare, l'organo amministrativo nell'esercizio 2015:

- ha esaminato ed approvato i piani strategici, aziendali, industriali e finanziari della Società e del Gruppo;
- ha nominato il nuovo Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ha aggiornato la procedura *internal dealing*;
- ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società in particolare con riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse, nonché, per quanto attiene agli aspetti amministrativo contabili, a quanto posto in essere in relazione all'espletamento dei compiti del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, avuto anche riguardo al Codice Etico di Gruppo e al Modello di Organizzazione, gestione e controllo adottato ex D.Lgs. n 231/2001;
- ha ricevuto informativa con periodicità almeno trimestrale da parte degli organi delegati circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- ha valutato il generale andamento della gestione della Società e del Gruppo tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli organi delegati;
- con riferimento alla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso ha preso atto che nella propria attuale composizione sono rappresentate le competenze che possono essere ritenute necessarie per una buona conduzione dell'azienda;
- ha esaminato in occasione delle proprie riunioni le informazioni ricevute dagli organi delegati, richiedendo chiarimenti, approfondimenti o integrazioni ritenuti necessari ed opportuni. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione si è adoperato affinché le informazioni e i documenti rilevanti per l'assunzione delle decisioni di competenza del Consiglio fossero, nei limiti del possibile, messi a disposizione dei suoi componenti con modalità e tempistica ritenute in generale adeguate. Alle riunioni consiliari sono intervenuti - su invito - quei dirigenti della Società la cui partecipazione sia stata, di volta in volta, necessaria o anche opportuna in relazione agli argomenti all'ordine del giorno, allo scopo di fornire al Consiglio quelle informazioni o dettagli richiesti per le deliberazioni di competenza dell'organo consiliare.

In particolare si segnala che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 settembre 2015 ha approvato il Progetto di fusione per incorporazione in Enervit S.p.A. di Vitamin Store S.r.l. e in data 19 ottobre 2015 ha approvato detta Fusione per incorporazione.

Si ricorda che il Consiglio, a seguito della propria nomina intervenuta con l'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2014, ha attribuito le cariche di Amministratore Delegato (essendo quella di Presidente già stata attribuita in sede assembleare) assegnando deleghe di funzione e poteri gestori e di rappresentanza. Si ricorda altresì che, sempre a seguito della nomina dell'organo amministrativo, il Consiglio ha, esaminate le proposte del Comitato Remunerazione e previo

parere favorevole del Collegio Sindacale, determinato la remunerazione degli amministratori delegati in misura tale che l'ammontare della stessa rispetti l'ammontare annuale complessivo massimo deliberato dall'Assemblea pari ad 1.015 mila Euro.

Per quanto concerne più in generale le politiche di remunerazione definite dal Consiglio di Amministrazione si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione Sezione Prima pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Durante l'esercizio 2015 si sono tenute 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione e la durata media delle riunioni è di circa 2 ore.

AMMINISTRATORE	RAPPORTO TRA PRESENZE E RIUNIONI TENUTE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2015	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE ALLA RIUNIONE ⁽¹⁾
Alberto Sorbini	8/8	100,00 %
Giuseppe Sorbini	8/8	100,00 %
Maurizia Sorbini	8/8	100,00 %
Nerio Alessandri	0/8	0,00 %
Erica Alessandri	1/8	12,50 %
Maurizio Cereda	8/8	100,00 %
Roberto Dorigo	8/8	100,00 %
Ciro Piero Cornelli	8/8	100,00 %
Carlo Capelli	6/8	75,00%
Stefano Baldini	5/8	62,50 %

(1) Tale percentuale è approssimata al secondo decimale

Nell'anno 2016 sono previste cinque (5) riunioni consiliari, di cui una si è già tenuta in data 29.01.2016.

Si ricorda ancora che:

- Il Consiglio di Amministrazione è convocato presso la sede sociale o altrove, tutte le volte che il Presidente - o chi ne fa le veci ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto - lo ritenga necessario ovvero quando sia richiesto dall'Amministratore Delegato, se nominato, o da almeno tre amministratori, fermi restando i poteri di convocazione attribuiti ad altri soggetti ai sensi di legge.
- La convocazione del Consiglio avviene con lettera raccomandata, fax o posta elettronica, spediti almeno tre giorni prima (in caso di urgenza con telegramma, fax o posta elettronica spediti almeno ventiquattro ore prima) di quello dell'adunanza al domicilio od indirizzo quale comunicato da ciascun amministratore e sindaco effettivo in carica.
- L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare. Il Presidente provvede affinché, compatibilmente con esigenze di riservatezza, siano fornite adeguate preventive informazioni sulle materie da trattare.
- Il Consiglio di Amministrazione si reputa comunque validamente costituito, anche in difetto di formale convocazione, ove sia presente la maggioranza dei suoi componenti e tutti gli amministratori e i sindaci siano stati previamente informati della riunione.
- Le adunanze del Consiglio di Amministrazione potranno anche tenersi per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere e visionare documenti.

Verificandosi questi requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

4.4 ORGANI DELEGATI

Sono organi delegati della Società il Presidente del Consiglio di Amministrazione e gli amministratori delegati.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è Alberto Sorbini, nominato dalla Assemblea dei Soci del 30 aprile 2014.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 maggio 2014 ha nominato Alberto Sorbini amministratore delegato con i seguenti poteri di ordinaria amministrazione esercitabili con firma singola:

- 1) Stipulare, modificare e risolvere:
 - a) contratti di acquisto, di vendita e di permuta di prodotti, merci ed in generale di beni e diritti rientranti nello svolgimento dell'attività caratteristica della Società;
 - b) esecuzione di investimenti necessari per lo svolgimento dell'attività caratteristica della Società (ivi incluso l'acquisto di automezzi ma con esclusione di altri beni mobili registrati e di beni immobili), anche mediante contratti di leasing o di noleggio a lungo termine, con il limite di valore di Euro 200.000 per singola operazione o gruppo di operazioni tra esse collegate;
 - c) contratti di locazione di beni mobili e automezzi;
 - d) contratti d'opera, di appalto, di subappalto, di fornitura e somministrazione;
 - e) contratti di spedizione e trasporto di persone e cose;
 - f) contratti di assicurazione e di riassicurazione di persone e di cose mobili ed immobili;
 - g) contratti di mandato, di commissione, di agenzia, con o senza rappresentanza, di deposito e comodato, di distribuzione e per la pubblicità e la promozione delle vendite.
- 2) Accettare e convenire, in qualunque di detti contratti, patti, ivi comprese clausole compromissorie, condizioni, prezzi, canoni, corrispettivi e commissioni.
- 3) Assumere, promuovere, trasferire e licenziare operai, impiegati, quadri e dirigenti, determinandone le mansioni, le qualifiche, i poteri, le retribuzioni e le indennità.
- 4) Concordare con i clienti i premi di fine anno in relazione agli acquisti effettuati e concedere abbuoni, dilazioni e sconti.
- 5) Emettere e quietanzare fatture, note di addebito e di accredito.
- 6) Riscuotere qualsiasi somma dovuta alla Società e rilasciare le relative quietanze e ricevute.
- 7) Emettere tratte e ricevute bancarie a carico di clienti ed in genere di debitori della Società e richiamarle alle relative scadenze.
- 8) Girare per l'incasso e per lo sconto assegni, vaglia cambiari, cambiali, ordinativi e mandati di pagamento e titoli di credito in genere e sottoscrivere qualsiasi dichiarazione richiesta dagli istituti bancari per operazioni di importazione ed esportazione.
- 9) Stipulare con Istituti e Aziende di credito ed altri Enti finanziatori l'apertura di conti correnti bancari, linee di credito, conti e finanziamenti non ipotecari sotto qualsiasi forma, fissando i limiti delle esposizioni; disporre e prelevare ed operare sui conti aperti a nome della Società, compresi i conti correnti postali, anche mediante assegni a favore della Società o di terzi, a valere sia sulle disponibilità liquide sia sulle linee di credito nei limiti dei fidi accordati.
- 10) Compiere atti ed operazioni presso il Debito Pubblico, la Cassa depositi e prestiti, le Poste Italiane, Dogane, Ferrovie, imprese di trasporto nonché presso gli Uffici pubblici e privati in genere per svincoli, vincoli, ritiro di merci, depositi, pacchi, valori, vaglia o assegni postali e telegrafici, lettere assicurate o raccomandate, rilasciando qualsiasi ricevuta o quietanza che venisse richiesta.
- 11) Presentare istanze, ricorsi, reclami, dichiarazioni e denunce alle Camere di Commercio, agli uffici comunali, provinciali e regionali, all'Ispettorato del lavoro, alle A.S.L. ed agli Istituti per le assicurazioni obbligatorie e chiedere il rilascio di concessioni, licenze ed autorizzazioni.
- 12) Compiere qualsiasi operazione presso il Pubblico Registro automobilistico, richiedendo

trapassi, aggiornamenti ed individuazione di situazioni, validamente sottoscrivendo i relativi atti e documenti a nome della Società.

- 13) Intervenire e concorrere negli incanti giudiziali e alle gare ed aste indette dalle Amministrazioni Statali e parastatali, Enti pubblici in genere e privati, presentare offerte anche in aumento, accettare e firmare le aggiudicazioni provvisorie e definitive, nonché i relativi contratti.
- 14) Rappresentare la società, sia attivamente sia passivamente, avanti a qualsiasi autorità giudiziaria o amministrativa, in qualunque sede e grado, nominando avvocati e procuratori e altri professionisti e munendoli degli opportuni poteri, e transigere o conciliare le controversie in materie di lavoro e in materia di previdenza e assistenza obbligatorie.
- 15) Firmare la corrispondenza e qualsiasi altro documento nei limiti di poteri conferiti.
- 16) Compiere in generale, senza limite di valore, ogni altro atto ed ogni altra operazione di ordinaria amministrazione della Società previsti dal budget annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Il tutto con facoltà di subdelega, per specifici atti o categorie di atti, a dirigenti ed altri funzionari della Società.

Sempre nella seduta del 14 maggio 2014 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire al Consigliere Giuseppe Sorbini la carica di Amministratore Delegato, con attribuzione al medesimo dei seguenti poteri di ordinaria amministrazione esercitabili con firma singola:

- 1) Stipulare, modificare e risolvere:
 - a) contratti di acquisto, di vendita e di permuta di prodotti, merci ed in generale di beni e diritti rientranti nello svolgimento dell'attività caratteristica della Società,
 - b) esecuzione di investimenti necessari per lo svolgimento dell'attività caratteristica della Società (ivi incluso l'acquisto di automezzi ma con esclusione di altri beni mobili registrati e di beni immobili), anche mediante contratti di leasing o di noleggio a lungo termine, con il limite di valore di Euro 200.000 per singola operazione o gruppo di operazioni tra esse collegate;
 - c) contratti di locazione di beni mobili, e automezzi;
 - d) contratti d'opera, di appalto, di subappalto, di fornitura e somministrazione;
 - e) contratti di spedizione e trasporto di persone e cose;
 - f) contratti di assicurazione e di riassicurazione di persone e di cose mobili ed immobili;
 - g) contratti di mandato, di commissione, di agenzia, con o senza rappresentanza, di deposito e comodato, di distribuzione e per la pubblicità e la promozione delle vendite.
- 2) Accettare e convenire, in qualunque di detti contratti, patti, ivi comprese clausole compromissorie, condizioni, prezzi, canoni, corrispettivi e commissioni.
- 3) Assumere, promuovere, trasferire e licenziare operai, impiegati, quadri e dirigenti, determinandone le mansioni, le qualifiche, i poteri, le retribuzioni e le indennità.
- 4) Concordare con i clienti i premi di fine anno in relazione agli acquisti effettuati e concedere abbuoni, dilazioni e sconti.
- 5) Emettere e quietanzare fatture, note di addebito e di accredito.
- 6) Riscuotere qualsiasi somma dovuta alla Società e rilasciare le relative quietanze e ricevute.
- 7) Emettere tratte e ricevute bancarie a carico di clienti ed in genere di debitori della Società e richiamarle alle relative scadenze.
- 8) Girare per l'incasso e per lo sconto assegni, vaglia cambiari, cambiali, ordinativi e mandati di pagamento e titoli di credito in genere e sottoscrivere qualsiasi dichiarazione richiesta dagli istituti bancari per operazioni di importazione ed esportazione.
- 9) Stipulare con Istituti e Aziende di credito ed altri Enti finanziatori l'apertura di conti correnti bancari, linee di credito, conti e finanziamenti non ipotecari sotto qualsiasi forma, fissando i limiti delle esposizioni; disporre e prelevare ed operare sui conti aperti a nome della Società, compresi i conti correnti postali, anche mediante assegni a favore della Società o di terzi, a

valere sia sulle disponibilità liquide sia sulle linee di credito nei limiti dei fidi accordati.

- 10) Compiere atti ed operazioni presso il Debito Pubblico, la Cassa depositi e prestiti, le Poste Italiane, Dogane, Ferrovie, imprese di trasporto nonché presso gli Uffici pubblici e privati in genere per svincoli, vincoli, ritiro di merci, depositi, pacchi, valori, vaglia o assegni postali e telegrafici, lettere assicurate o raccomandate, rilasciando qualsiasi ricevuta o quietanza che venisse richiesta.
- 11) Presentare istanze, ricorsi, reclami, dichiarazioni e denunce alle Camere di Commercio, agli uffici comunali, provinciali e regionali, all'Ispettorato del lavoro, alle A.S.L. ed agli Istituti per le assicurazioni obbligatorie e chiedere il rilascio di concessioni, licenze ed autorizzazioni.
- 12) Compiere qualsiasi operazione presso il Pubblico Registro Automobilistico, richiedendo trapassi, aggiornamenti ed individuazione di situazioni, validamente sottoscrivendo i relativi atti e documenti a nome della Società.
- 13) Intervenire e concorrere negli incanti giudiziali e alle gare ed aste indette dalle Amministrazioni Statali e parastatali, Enti pubblici in genere e privati, presentare offerte anche in aumento, accettare e firmare le aggiudicazioni provvisorie e definitive, nonché i relativi contratti.
- 14) La responsabilità di organizzare, da operarsi mediante anche un appropriato sistema di deleghe, il controllo dei prodotti, dei macchinari, degli strumenti e delle attrezzature dello stabilimento di Zelbio, la manutenzione dell'immobile e dei relativi servizi, il rispetto delle norme e dei regolamenti concernenti la fabbricazione dei prodotti, la prevenzione degli infortuni e la tutela dell'integrità fisica delle persone dipendenti e di terzi nello stabilimento di Zelbio. Nell'ambito di tali mansioni, allo stesso Giuseppe Sorbini sono attribuiti i più ampi poteri per l'adozione di ogni provvedimento, anche attraverso un appropriato sistema di deleghe, che si rendesse opportuno o necessario.
- 15) Firmare la corrispondenza e qualsiasi altro documento nei limiti di poteri conferiti.
- 16) Compiere in generale, senza limite di valore, ogni altro atto ed ogni altra operazione di ordinaria amministrazione della Società previsti dal budget annuale deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Il tutto con facoltà di subdelega, per specifici atti o categorie di atti, a dirigenti ed altri funzionari della Società.

4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Oltre al Presidente e Amministratore delegato è qualificabile come consigliere esecutivo Maurizia Sorbini alla quale il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 maggio 2014 ha deliberato di conferire i seguenti poteri di ordinaria amministrazione esercitabili con firma singola fino al limite di valore di Euro 30.000 per singola operazione o gruppo di operazioni tra esse collegate e con firma abbinata a quella di un Amministratore Delegato oltre tale limite di valore:

- 1) Stipulare, modificare e risolvere:
 - a) contratti di acquisto, di vendita e di permuta di prodotti, merci ed in generale di beni e diritti rientranti nello svolgimento dell'attività caratteristica della Società;
 - b) contratti di locazione di beni mobili e automezzi;
 - c) contratti d'opera, di appalto, di subappalto, di fornitura e somministrazione;
 - d) contratti di spedizione e trasporto di persone e cose;
 - e) contratti di assicurazione e di riassicurazione di persone e di cose mobili ed immobili;
 - f) contratti di mandato, di commissione, di agenzia, con o senza rappresentanza, di deposito e comodato, di distribuzione e per la pubblicità e la promozione delle vendite.
- 2) Accettare e convenire, in qualunque di detti contratti, patti, ivi comprese clausole compromissorie, condizioni, prezzi, canoni, corrispettivi e commissioni.
- 3) Assumere, promuovere, trasferire e licenziare operai, impiegati e quadri, determinandone le mansioni, le qualifiche, i poteri, le retribuzioni e le indennità.
- 4) Concordare con i clienti i premi di fine anno in relazione agli acquisti effettuati e concedere abbuoni, dilazioni e sconti.

- 5) Emettere e quietanzare fatture, note di addebito e di accredito.
- 6) Riscuotere qualsiasi somma dovuta alla società e rilasciare le relative quietanze e ricevute.
- 7) Emettere tratte e ricevute bancarie a carico di clienti ed in genere di debitori della società e richiamarle alle relative scadenze.
- 8) Girare per l'incasso e per lo sconto assegni, vaglia cambiari, cambiali, ordinativi e mandati di pagamento e titoli di credito in genere e sottoscrivere qualsiasi dichiarazione richiesta dagli istituti bancari per operazioni di importazione ed esportazione.
- 9) Disporre e prelevare dai conti correnti postali e bancari anche mediante assegni a favore della società o di terzi, a valere sia sulle disponibilità liquide sia sulle linee di credito nei limiti dei fidi accordati.
- 10) Compiere atti ed operazioni, presso il debito Pubblico, la Cassa depositi e prestiti, le Poste e telegrafi, Dogane, Ferrovie, imprese di trasporto nonché presso gli Uffici pubblici e privati in genere per svincoli, vincoli, ritiro di merci, depositi, pacchi, valori, vaglia o assegni postali e telegrafici, lettere assicurate o raccomandate, rilasciando qualsiasi ricevuta o quietanza che venisse richiesta.
- 11) Presentare istanze, ricorsi, reclami, dichiarazioni e denunce alle Camere di Commercio, agli Uffici comunali, provinciali e regionali, all'ispettorato del lavoro, alla A.S.L. ed agli Istituti per le assicurazioni obbligatorie e chiedere il rilascio di concessioni licenze ed autorizzazioni.
- 12) Compiere qualsiasi operazione presso il Pubblico Registro Automobilistico, richiedendo trapassi, aggiornamenti ed individuazione di situazioni, validamente sottoscrivendo i relativi atti e documenti a nome della Società.
- 13) Intervenire e concorrere negli incanti giudiziali ed alle gare ed aste indette dalle Amministrazioni Statali e parastatali, Enti pubblici in genere e privati, presentare offerte anche in aumento, accettare e firmare le aggiudicazioni provvisorie e definitive, nonché i relativi contratti.
- 14) Firmare la corrispondenza e qualsiasi altro documento nei limiti dei poteri conferiti.

4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

All'interno del Consiglio di Amministrazione, composto da 10 membri, alla data della presente relazione due amministratori sono in possesso dei requisiti di indipendenza specificati dall'art. 148 del TUF. Essi sono, **Ciro Piero Cornelli** e **Roberto Dorigo**.

Enervit S.p.A. ha preso atto della comunicazione ricevuta da parte di **Maurizio Cereda**, con la quale quest'ultimo ha informato la Società in merito al venir meno su di se dei requisiti di indipendenza ai sensi del Testo Unico della Finanza, a fronte del perfezionamento, in data 11 marzo 2016, della cessione del Ramo aziendale relativo alla rete di negozi, diretti e in franchising con insegna **Vitamin Store** (il "Ramo di Azienda"), alla società **Nutramis S.r.l.**, società di nuova costituzione riferibile alle parti correlate, **Maurizio Cereda** e **Giovanni Calori**, rispettivamente amministratore e dirigente con responsabilità strategiche di Enervit S.p.A.

Si precisa che la perdita dei suddetti requisiti non ha comportato la decadenza del Consigliere **Maurizio Cereda** dalla carica di Amministratore della Società, dal momento che i requisiti di indipendenza, richiamati dall'articolo 148, comma 3 del Testo Unico della Finanza, permangono comunque in capo ad un numero di Amministratori (due) pari al numero previsto dalla normativa vigente.

La prassi seguita dal Consiglio ai fini della verifica dell'indipendenza prevede che la sussistenza del requisito sia dichiarata dall'Amministratore in occasione della presentazione della lista nonché all'atto dell'accettazione della nomina. L'Amministratore indipendente assume altresì l'impegno di comunicare con tempestività al Consiglio di Amministrazione il determinarsi di situazioni che facciano venir meno il requisito.

Gli amministratori indipendenti non si sono riuniti nel corso dell'Esercizio 2015 in assenza degli altri

amministratori.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

La Società, come indicato sopra, non ha aderito ad un Codice di Autodisciplina e non è stato nominato il Lead Independent Director.

SEZIONE 5 TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

La Procedura per la gestione del Registro delle Persone Informate e della comunicazione al Pubblico delle Informazioni Privilegiate

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato disposizioni dirette a garantire un esauriente e tempestivo flusso informativo delle informazioni sensibili e riservate ai fini dell'adempimento degli obblighi informativi riguardanti i fatti "price sensitive", nei confronti del mercato e degli organi di controllo del mercato stesso.

Sono state inoltre divulgate specifiche disposizioni in ordine al trattamento delle informazioni riservate volte a sensibilizzare la struttura aziendale sulle responsabilità derivanti da un utilizzo delle stesse non conforme alla vigente normativa.

Il Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato un Codice di Comportamento che ha lo scopo di dare trasparenza alle operazioni finanziarie compiute dalle Persone Rilevanti, e cioè da quei soggetti che in virtù dei loro incarichi nella Società dispongono di un potere decisionale rilevante o di una conoscenza significativa delle strategie aziendali tali da agevolarli nelle decisioni di investimento sugli strumenti finanziari emessi dalla società.

SEZIONE 6 COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

(ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

All'interno del Consiglio di Amministrazione è stato costituito il Comitato Remunerazione e il Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate.

SEZIONE 7 COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di costituire un Comitato per le proposte di nomina alla carica di Amministratore in quanto, alla luce dell'assetto proprietario, non sussiste il rischio di particolari difficoltà nel predisporre le proposte di nomina.

SEZIONE 8 COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno, con delibera del 15 aprile 2008 il "Comitato per la Remunerazione", il quale è attualmente composto da:

- Maurizio Cereda (Presidente);
- Roberto Dorigo (Consigliere Indipendente)
- Carlo Capelli (Consigliere)

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'adozione del Regolamento che disciplina i compiti del Comitato.

Il Comitato per la Remunerazione svolge le funzioni ed i compiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione come di seguito indicati:

- a) propone il trattamento economico degli Amministratori Delegati e degli eventuali altri

- Amministratori che rivestono particolari cariche, sentito il parere del Collegio Sindacale ove ciò sia richiesto ai sensi dell'art. 2389 c.c., monitorando l'applicazione delle decisioni assunte;
- b) valuta le proposte degli Amministratori Delegati relative ai criteri generali di remunerazione e di incentivazione, oltre che dei piani e dei sistemi di sviluppo manageriale, dei dirigenti della Società con responsabilità strategiche.

Il Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato per la Remunerazione si riunisce con cadenza periodica per l'espletamento dei propri compiti, si può riunire in qualunque sede, anche al di fuori del territorio nazionale. Le riunioni del Comitato sono convocate dal Presidente - o, in caso di sua assenza o impedimento, da altro componente dell'organo. L'avviso di convocazione, da inviarsi almeno tre giorni lavorativi prima di quello fissato per la riunione, deve indicare la sede, il giorno e l'ora della riunione e gli argomenti che nella stessa saranno trattati.

E' ammessa la possibilità che le riunioni del Comitato si tengano per audio-conferenza e per video-conferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire e di intervenire simultaneamente alla trattazione degli argomenti affrontati, nonché visionare documenti in tempo reale.

Le riunioni del Comitato sono presiedute dal Presidente e, in sua assenza, dal componente più anziano di età.

Per la validità delle riunioni del Comitato è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi componenti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Le deliberazioni del Comitato risultano da processi verbali che vengono firmati dal Presidente della seduta. Le copie dei verbali fanno piena fede se sottoscritte dal Presidente, o da chi ne fa le veci.

Le riunioni del comitato sono state regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il comitato per la remunerazione ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Nell'esercizio 2015 il Comitato si è riunito 2 volte.

SEZIONE 9 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Le informazioni dettagliate circa la remunerazione degli Amministratori ed i piani di incentivazione sono fornite nella Relazione sulla Remunerazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 23 marzo 2016 e che sarà sottoposta alla Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il bilancio di esercizio 2015.

SEZIONE 10 COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Consiglio non ha costituito nel proprio ambito un Comitato controllo e rischi, ritenendo, date le dimensioni della società ed il positivo contesto operativo della stessa, che allo stato il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi operante nell'ambito della società, consenta il perseguimento di una conduzione sana e corretta dell'impresa anche in assenza del supporto (istruttorio e propositivo) affidato al tale Comitato.

SEZIONE 11 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi operante nell'ambito della Società costituisce l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un

adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Il Sistema di controllo interno ha la finalità di:

- supportare il raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi (ovvero di efficacia ed efficienza delle attività e di salvaguardia del patrimonio aziendale);
- prevenire o limitare le conseguenze di eventi inattesi tramite opportune strategie di individuazione e gestione dei rischi/opportunità;
- verificare che i livelli di rischio definiti in sede programmatica non siano superati;
- assicurare la conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili;
- assicurare il controllo della corretta e trasparente informativa interna e verso i terzi.

Tali finalità sono perseguite attraverso le seguenti attività:

MACRO FLUSSI DEL PROCESSO DI BUDGET

- Definizione delle linee guida
- Definizione degli indirizzi operativi
- Elaborazione conto economico gestionale
- Elaborazione conto economico consolidato
- Elaborazione principali indicatori patrimoniali/finanziari
- Elaborazione del budget
- Approvazione del budget
- Monitoraggio trimestrale

MACRO FLUSSI DEL PROCESSO DI CONTROLLO

- Elaborazione dati mensili
- Elaborazione dati trimestrali
- Elaborazione conto economico trimestrale
- Analisi e valutazione conto economico trimestrale
- Esame scostamenti dal budget e definizione azioni correttive
- Applicazioni azioni correttive
- Redazione e approvazione Relazione Finanziaria semestrale annuale e Rendiconto finanziario intermedio (trimestrale)
- Redazione bilancio consolidato

La Società ha ritenuto opportuno approfondire la tematica di valutazione dei seguenti particolari rischi. La gestione dei rischi è finalizzata all'evidenziazione delle opportunità e delle minacce che possono influire sulla realizzazione del piano strategico e non è limitata alla sola copertura del possibile evento. I principali rischi vengono riportati e discussi a livello di Direzione aziendale al fine di effettuare una puntuale valutazione, la copertura assicurativa o l'eventuale assunzione del rischio.

Rischi correlati al settore di appartenenza

Il Gruppo Enervit svolge sistematici e periodici controlli di qualità sulle produzioni direttamente effettuate e su quelle eseguite da terzi esternamente alla propria struttura. La società ha conseguito e attualmente mantiene la certificazione SQS ISO 9001:2008 che attesta la disponibilità di un sistema di management che soddisfa le esigenze delle norme indicate.

La scelta dei fornitori, per l'acquisto sia delle materie prime sia dei materiali di confezionamento ed anche la scelta delle terze aziende che svolgono parte o intero lavorazioni per conto della società, avviene attraverso un'attenta valutazione delle caratteristiche di affidabilità espressa da oggettivi parametri quali/quantitativi sistematicamente aggiornati e rivisti. Tuttavia non sono escludibili alcuni rischi impliciti e caratteristici del settore quali il rischio di contaminazione accidentale di materie prime impiegate e/o prodotti realizzati. Al riguardo il Gruppo Enervit, consapevolmente

all'impossibilità della totale eliminazione del rischio e delle relative conseguenze giuridiche e morali, ha sottoscritto con una primaria compagnia di assicurazione una specifica polizza allo scopo di limitare l'impatto economico che un'eventuale contaminazione dovesse occorrere.

Rischi correlati alla variabilità del quadro normativo e regolatorio del settore

Il Gruppo Enervit opera in settore che è normato specifiche leggi a carattere nazionale, comunitario e internazionale la cui variabilità potrebbe influenzare sensibilmente le proprie vendite e i risultati economici. A tal proposito il Gruppo ha messo in atto procedure volte al costante monitoraggio dell'evoluzione normativa in ciascun mercato in cui è presente o intende operare, allo scopo di attuare tempestivamente le più opportune strategie di risposta.

Rischi correlati alla concentrazione e alla tipologia della clientela

Il Gruppo Enervit svolge la propria attività sia nel mercato estero, sia nel mercato nazionale con un'ulteriore differenziazione per tipologia di clienti con caratteristiche difformi tra di loro, attuando così un primo frazionamento del rischio sia in termini di esigibilità che di sviluppo/continuità. La clientela di Enervit viene attentamente valutata attraverso parametri di affidabilità rilevati dal sistema bancario ed informativo disponibile, attribuendo a ciascun cliente un valore di affidamento del credito variabile anche in funzione alla storicità del rapporto commerciale ed alle garanzie offerte. Tale situazione viene costantemente aggiornata e gestita da un'apposita funzione interna. Appare tuttavia evidente che non si può escludere totalmente il rischio insolvenza di alcuni clienti "Concessionari"/"Grossisti" la cui insolvenza potrebbe comportare un impatto rilevante nel conto economico della Società. Il Management, consapevole di tale rischio, ha escluso l'assicurazione del credito scegliendo l'accantonamento volontario di importi determinati in base alla valutazione del rischio.

In riferimento ai clienti appartenenti al settore "GD-DO", ovvero della grande distribuzione e della distribuzione organizzata, esiste il rischio della concentrazione di fatturato. Sebbene le insegne operanti nel settore appaiono molteplici esiste una reale concentrazione in poche centrali d'acquisto che annualmente pattuiscono le condizioni di fornitura con Enervit. Sebbene il marchio Enervit possa rappresentare una buona appetibilità in termini di qualità e tecnicità di prodotto per tali clienti, le condizioni commerciali sono scarsamente negoziabili, rappresentando così il rischio di interruzione delle forniture con un evidente impatto negativo sui risultati economici della società. Attualmente il marchio Enervit è presente in tutte le principali insegne dei più importanti gruppi d'acquisto e vanta buoni e consolidati rapporti di natura commerciale.

Rischi correlati allo scenario competitivo

Il Gruppo Enervit vanta una tradizione, una storicità ed un'esperienza che la rende sicuramente singolare e per alcuni aspetti unica nello scenario competitivo. L'espressione scientifica in termini di innovazione la rende confrontabile con modelli organizzativi di grandi dimensioni, tipicamente di multinazionali di estrazione farmaceutica. La sua struttura aziendale consente tuttavia una gestione con grande flessibilità ed efficacia che costituisce un rilevante vantaggio competitivo verso le organizzazioni di maggiori dimensioni. L'incremento della competitività da parte di nuove realtà operative derivanti dai paesi Europei emergenti o di rami di gruppi industriali farmaceutici/alimentari ha indotto Enervit a:

- sviluppare nel proprio ambito un'attività specificatamente dedicata alla ricerca, attraverso la controllata Equipe Enervit Srl;
- potenziare il proprio organico dedicato allo sviluppo di nuovi prodotti;
- rinvigorire le attività di marketing volte a mantenere la notorietà ed il prestigio qualitativo che caratterizzano il marchio.

Rischi correlati all'operatività degli stabilimenti industriali e dei centri di distribuzione

Il Gruppo Enervit ha come propria sede produttiva lo stabilimento situato nella provincia di Como, in Località Pian del Tivano del comune di Zelbio (CO) e lo stabilimento sito in Erba (CO). Le lavorazioni effettuate non prevedono reazioni chimiche, sono pertanto esclusi tutti i rischi da esse

derivate. Enervit ha effettuato la valutazione dei rischi derivanti dai propri processi produttivi ed in particolare, quello chimico, quello d'incendio, quello derivante dal rumore, dell'esposizione alle vibrazioni e quello derivante da impianti elettrici. Il personale addetto viene sistematicamente sottoposto a visite mediche volte a stabilirne l'idoneità alla mansione, viene preventivamente informato dei rischi ai quali potrebbe esporsi nello svolgimento dei propri compiti e di come affrontarli correttamente, viene periodicamente aggiornato attraverso specifici corsi di formazione. Tuttavia, non è possibile escludere il rischio che accidentalmente si possano verificare incidenti di lavoro con conseguenze anche gravi ai propri dipendenti o a terzi collaboratori che si trovino ad operare nell'area dello stabilimento.

Ai fini della commercializzazione della distribuzione dei propri prodotti Enervit si avvale di appositi centri di logistica gestiti da terze Aziende di eccellenza operanti nello specifico settore. Tali Aziende sono sottoposte ai normali rischi operativi che potrebbero avere un impatto negativo sui risultati economici del Gruppo Enervit.

Consapevolmente all'impossibilità di eliminare i rischi derivanti da ipotetiche interruzioni di produttività o di perdita di prodotti in stock anche presso terze aziende, Enervit ha stipulato un'adeguata copertura assicurativa "All Risk Property" a garanzia dei danni diretti ed indiretti che ne conseguirebbero.

Rischi correlati alle oscillazioni di cambio

La società non presenta significative operazioni in valute differenti dall'Euro. Le oscillazioni di cambio registrate non inducono ad attuare specifiche coperture a copertura del rischio.

Rischi correlati alle oscillazioni del tasso d'interesse

Le oscillazioni del tasso d'interesse influiscono sul valore delle attività e passività finanziarie del Gruppo, così come sui proventi e oneri finanziari. La Società, per la propria gestione corrente, ha un modesto e parziale utilizzo del finanziamento oneroso.

Rischi correlati alle disponibilità liquide

Il mancato reperimento degli adeguati mezzi finanziari per garantire la normale operatività e lo sviluppo delle attività industriali e commerciali del Gruppo Enervit, costituisce il principale rischio legato alle disponibilità liquide. I principali fattori che determinano la liquidità sono le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento e la tipologia e le scadenze del debito/liquidità derivante dagli impegni finanziari, nonché dalle condizioni di mercato. Enervit dispone di liquidità propria utilizzabile agli scopi aziendali e di un'adeguata disponibilità di linee di credito concesse da primari istituti di credito italiani. Le caratteristiche di scadenza delle attività a breve appaiono commisurate a quelle dell'indebitamento a breve, mentre le attività di investimento trovano sensatamente copertura con l'indebitamento a medio/lungo periodo. Si ritiene che i fondi attuali e le disponibilità delle linee di credito, unitamente a quelli generati dall'attività operativa e di finanziamento, possano soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso degli indebitamenti secondo le programmate scadenze.

Rischi di compliance

Tutte le transazioni commerciali e le altre attività operative vengono svolte nel rispetto delle vigenti normative sia italiane che quelle vigenti in ciascun paese in cui Enervit opera. Inoltre la Società, in ottemperanza al D. Lgs 231/2001 ha adottato un proprio Modello organizzativo a cui si rimanda per l'analisi di dettaglio.

11.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE RISCHI

Nel controllo interno sono coinvolti il Consiglio di Amministrazione, gli Amministratori delegati, il Comitato Direttivo, composto da due amministratori delegati e da tre dirigenti con responsabilità strategiche, e dalla Direzione Amministrazione Finanza e Sistemi. Il Comitato Direttivo si riunisce una volta alla settimana.

11.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

La Società non ha nominato il responsabile della funzione di internal audit, ritenendo, date le dimensioni della società ed il positivo contesto operativo della stessa, che allo stato il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi operante nell'ambito della società, consenta il perseguimento di una conduzione sana e corretta dell'impresa anche in assenza del supporto di tale responsabile.

11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO ex. D. Lgs. 231/2001

Il Modello di Organizzazione, Gestione, e Controllo di Enervit S.p.A. ("Modello Organizzativo") è funzionale alla prevenzione del rischio di commissione di reati rilevanti ai fini del D. Lgs. 231/2001.

Il Modello Organizzativo si fonda sul Codice Etico adottato dal Gruppo Enervit, al quale poi si aggiungono i Principi Generali del controllo interno, le Linee di Condotta e gli Schemi di controllo interno.

L'Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione, ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello, su iniziativa propria e/o di terzi, e ne cura l'aggiornamento.

L'Organismo di Vigilanza attualmente in carica è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2014 per gli esercizi 2014-2015-2016, e pertanto fino all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, ed è composto da Fabrizia Maurici, Presidente, Antonello Cavaliere e Mattia Carugo.

Si rende noto che, nel corso dell'Esercizio l'Organismo di Vigilanza della Società si è riunito 6 (sei) volte, con una partecipazione complessiva dei suoi membri alle relative riunioni pari al 100%.

Il Modello Organizzativo prevede quanto segue:

- Dipendenti e collaboratori esterni hanno l'obbligo di segnalare all'Organismo di Vigilanza ogni violazione o sospetta violazione del Modello Organizzativo. Le segnalazioni devono essere fornite in forma NON anonima;
- Il Gruppo Enervit e l'Organismo di Vigilanza tutelano dipendenti e collaboratori esterni da ogni effetto pregiudizievole che possa derivare dalla segnalazione;
- L'Organismo di Vigilanza garantisce la riservatezza dell'identità di chi effettua la segnalazione, fatti salvi gli obblighi di legge;
- I Responsabili delle funzioni che vengano a conoscenza di notizie riguardanti illeciti e/o reati con rischi di rilevanza aziendale ai sensi del D. Lgs. 231/2001 devono segnalarle tempestivamente all'Organismo di Vigilanza.

Al fine di dare concreta attuazione alle disposizioni del Modello Organizzativo, sono stati attivati degli specifici indirizzi di posta elettronica che consentono l'invio delle segnalazioni all'Organismo di Vigilanza.

Pertanto i dipendenti e i collaboratori, per descrivere dei fatti che, a loro avviso, costituiscono o possono costituire una violazione del Codice Etico e delle Linee di Condotta, potranno contattare l'Organismo di Vigilanza di riferimento all'indirizzo odv@enervit.com. Le segnalazioni dovranno essere effettuate esclusivamente in forma NON anonima, fermo restando che l'Organismo di Vigilanza assicurerà la riservatezza dell'identità dei segnalanti, fatti salvi gli obblighi di legge.

11.4 SOCIETA' DI REVISIONE

Il conferimento dell'incarico di revisione contabile, che si riferisce alle verifiche del bilancio (separato e consolidato) e alle verifiche periodiche afferenti la regolare tenuta della contabilità, ad una società di revisione iscritta nell'apposito Albo tenuto dalla Consob spetta all'assemblea, che ne determina altresì il compenso. Dal 2007 l'assemblea nomina il revisore su proposta del Collegio Sindacale. In precedenza la proposta era effettuata all'assemblea dal Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale si limitava ad esprimere un parere motivato.

Il conferimento dell'incarico all'attuale revisore Baker Tilly Revisa S.p.a. è stato deliberato dall'assemblea del 31 marzo 2008 con durata sino alla assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI

La Legge sul Risparmio (206/2005) ha introdotto in capo ai vertici delle società profili di responsabilità di tipo personale strettamente correlati al processo di predisposizione dei documenti contabili societari.

In particolare, l'art. 154-bis T.U.F. impone i seguenti obblighi alle società quotate:

- identificazione e nomina di un Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari cui sono attribuiti specifici obblighi e profili di responsabilità in materia di predisposizione dei documenti contabili societari e di ogni altra comunicazione relativa all'informativa contabile diffusa al mercato;
- obbligo in capo al Dirigente preposto di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- rilascio, a cura degli organi amministrativi delegati e del Dirigente preposto, di dichiarazioni e attestazioni scritte circa l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure predisposte, la corrispondenza dell'informativa contabile periodica ai libri e alle scritture contabili, la conformità dei rendiconti ai principi contabili internazionali, l'idoneità di tale informativa a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della Società e dell'insieme delle società incluse nel consolidamento, l'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione esposta nella Relazione sulla gestione, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze.

Nell'esercizio 2015 la funzione di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è stata svolta dal Dott. Giuseppe Raciti.

Al Dirigente Preposto sono attribuite dalla legge – ribadite in sede di nomina – alcune specifiche competenze e responsabilità, di seguito sintetizzate per quanto di specifica applicazione alla società, tra cui:

- attestare con dichiarazione scritta che gli atti e le comunicazioni della società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile, anche infra-annuale, siano corrispondenti alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili;
- predisporre adeguate procedure amministrative e contabili necessarie per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, nonché ogni altro atto o comunicazione di carattere finanziario;
- attestare, congiuntamente all'Amministratore Delegato, con apposita relazione allegata al bilancio di esercizio, al bilancio consolidato e al bilancio semestrale abbreviato (i) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili dallo stesso predisposte nel corso del periodo cui si riferiscono; (ii) la corrispondenza dei documenti cui la relazione è allegata alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e della loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Risanamento e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento (iii) per il bilancio d'esercizio e per quello consolidato, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

11.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI CONVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

La Società ha specificato nel proprio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società i ruoli e le competenze dei soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e favorisce gli incontri tra tali diversi soggetti al fine del coordinamento e dello scambio di informazioni.

Con la medesima finalità di coordinamento su tematiche di comune interesse, il Collegio Sindacale della Società e l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 hanno organizzato e tenuto, nel corso dell'esercizio, riunioni congiunte.

SEZIONE 12 INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In data 14 maggio 2014 il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato il comitato per le operazioni con parti correlate, composto nell'esercizio 2015 dai Consiglieri Indipendenti **Ciro Piero Cornelli**, Presidente, **Maurizio Cereda** e **Roberto Dorigo** e dal 29 gennaio 2016 dai Consiglieri **Ciro Piero Cornelli**, Presidente, **Carlo Capelli** e **Roberto Dorigo**.

La procedura delle operazioni con parti correlate può essere consultata sul sito internet della società www.enervit.it. La procedura prevede tra l'altro il censimento annuale delle parti correlate.

SEZIONE 13 NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto il Collegio sindacale è composto da 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) supplenti. I sindaci durano in carica per 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili. I sindaci devono essere in possesso dei requisiti anche inerenti il limite al cumulo degli incarichi prescritti dalla normativa vigente in materia.

Non possono essere eletti sindaci e, se eletti, decadono dalla carica, coloro che si trovano nelle situazioni impeditive e di ineleggibilità o che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla normativa vigente.

In particolare, per quanto concerne i requisiti di professionalità, in relazione a quanto previsto (ove applicabile) dall'art. 1, terzo comma del D.M. n. 162 del 30 marzo 2000, con riferimento al secondo comma, lett. b) e c) del medesimo art. 1, si precisa che per "materie strettamente attinenti alle attività svolte dalla Società" si intendono i settori alimentare e farmaceutico nonché quelli della cosmetica e della grande distribuzione.

All'elezione dei membri effettivi e supplenti del Collegio sindacale procede l'Assemblea ordinaria secondo le modalità di seguito indicate.

Tanti soci che rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto, ovvero la diversa soglia eventualmente stabilita o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari, possono presentare una lista di candidati ordinati progressivamente per numero, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, depositandola presso la sede sociale ed assoggettandola alle ulteriori forme di pubblicità e modalità di deposito all'uopo prescritte, il tutto secondo quanto previsto dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

La lista, che reca i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di uno o più candidati, indica se la singola candidatura viene presentata per la carica di sindaco effettivo ovvero per la carica di sindaco supplente.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 non possono presentare o concorrere alla

presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste devono essere corredate:

- a. dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
- b. da una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento quali previsti dalla normativa anche regolamentare vigente con questi ultimi;
- c. da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali dei candidati, nonché da una dichiarazione dei medesimi candidati attestante, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, il possesso dei requisiti prescritti per le rispettive cariche, nonché dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartenga al genere meno rappresentato nella lista stessa una quota di candidati alla carica di Sindaco effettivo e di candidati alla carica di Sindaco effettivo e di candidati alla carica di Sindaco supplente pari a quella prescritta dalla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi per la composizione del Collegio sindacale.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'esito della votazione risulteranno eletti: alla carica di sindaco effettivo e Presidente del Collegio sindacale il candidato sindaco indicato al numero 1 (uno) della lista che ha ottenuto il secondo miglior risultato e che ai sensi della normativa anche regolamentare vigente non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti; alla carica di sindaco effettivo i candidati indicati rispettivamente al numero 1 (uno) e 2 (due) della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti; alla carica di sindaci supplenti i candidati indicati come supplenti al numero 1 (uno) sia della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sia della lista che ha ottenuto il secondo miglior risultato di cui al presente comma.

Nel caso in cui due o più liste abbiano riportato il medesimo numero di voti si procederà ad una nuova votazione. In caso di ulteriore parità tra le liste poste in votazione, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati i sindaci effettivi ed i supplenti saranno eletti nell'ambito di tale lista.

In caso di mancata presentazione di liste, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

In caso di cessazione dalla carica di un sindaco, subentrerà il supplente appartenente alla medesima lista del sindaco da sostituire. Il sindaco supplente subentrato resta in carica sino alla successiva Assemblea. Resta fermo (i) che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza e (ii) che la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare la disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella

lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature da parte di soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno la percentuale sopra richiamata in relazione alla procedura per la presentazione di liste; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Le procedure di sostituzione di cui ai commi che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra i generi.

L'Assemblea determina la misura dei compensi da riconoscere ai membri del Collegio sindacale in applicazione della normativa vigente.

Il Collegio sindacale svolge i compiti e le attività previsti per legge.

Inoltre, i sindaci possono, anche individualmente, chiedere agli amministratori notizie e chiarimenti sulle informazioni trasmesse loro e più in generale sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, nonché procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione, di controllo o di richiesta di informazioni, secondo quanto previsto dalla legge. Due membri del Collegio sindacale hanno inoltre facoltà, in via tra loro congiunta, di convocare l'Assemblea.

Il Collegio sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni.

Le adunanze del Collegio sindacale potranno anche tenersi per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere e visionare documenti.

SEZIONE 14 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Collegio Sindacale attualmente in carica, è stato nominato per il triennio 2014-2016 dall'assemblea del 30 aprile 2014 La sua composizione è indicata nella tabella riportata di seguito.

Le proposte di nomina dei Sindaci sono state depositate presso la sede sociale mediante presentazione delle seguenti liste:

- lista presentata congiuntamente da Alberto Sorbini, Giuseppe Sorbini e Maurizia Sorbini complessivamente titolari del 50,26% delle azioni ordinarie Enervit, nella quale sono stati indicati come sindaci effettivi Giorgio Ferrari, Carlo Vincenzo Semprini e Raffaella Pagani e come sindaci supplenti Giuseppe Beretta e Roberto Beretta;
- lista presentata da Duke Investment S.r.l. titolare del 31,09% delle azioni ordinarie Enervit, nella quale sono stati indicati come sindaco effettivo Claudia Costanza, e Vincenzo Ferrini e come sindaco supplente Meris Montemaggi;

Componenti eletti	Carica
Claudia Costanza	Presidente
Giorgio Ferrari	Sindaco Effettivo
Carlo Vincenzo Semprini	Sindaco Effettivo
Giuseppe Beretta	Sindaco Supplente
Meris Montemaggi	Sindaco Supplente

Riunioni del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni.

Le adunanze del Collegio Sindacale potranno anche tenersi per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere e visionare documenti.

Nel corso del 2015 il Collegio ha tenuto n. 5 riunioni. La durata media delle riunioni del collegio sindacale è stata di 4 ore.

Le partecipazioni effettive di ciascun sindaco alle riunioni tenute è indicata nella tabella che segue:

Sindaco	Rapporto tra presenze e riunioni tenute nel corso dell'esercizio 2015	Percentuale di partecipazione alla riunione
Claudia Costanza	5/5	100 %
Giorgio Ferrari	5/5	100 %
Carlo Vincenzo Semprini	5/5	100%

Nel corso dell'esercizio 2016, si sono già tenute due riunioni del Collegio sindacale e le altre sono programmate con cadenza trimestrale.

Il Collegio anche in qualità di Comitato Controllo Interno e della revisione contabile ai sensi del D.Lgs. 39/2010 vigila sull'indipendenza della società di revisione, verificando il rispetto delle disposizioni normative in materia.

Il Collegio sindacale, nell'ambito dei propri compiti, ha anche vigilato sull'osservanza da parte dell'organo amministrativo delle norme di legge e di statuto applicabili all'operazione di fusione per incorporazione di Vitamin Store S.r.l., sopra descritta.

SEZIONE 15 RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile, denominata "Investor Relations" nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti la Società che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti. Enervit ha istituito la funzione di Investor Relations.

Per la trasmissione delle Regulated Information la società ha scelto di avvalersi del circuito SDIR-NIS, gestito da Bit Market Services, società del Gruppo London Stock Exchange, avente sede in P.zza degli Affari n.6, Milano.

Per lo stoccaggio delle Regulated Information Enervit S.p.A. si è avvalsa del meccanismo di stoccaggio "Nis-storage" (www.linfo.it), gestito da Computershare S.p.A., con sede in via Nizza n. 262/73, Torino sino al 1 marzo 2015 e dal 2 marzo 2015 utilizza il meccanismo di stoccaggio "NIS-Storage" gestito da Bit Market Services S.p.A.

SEZIONE 16 ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

L'Assemblea rappresenta la universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e allo Statuto, obbligano tutti i soci, ancorché dissenzienti e/o non intervenuti.

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge e si riunisce presso la sede sociale o in altro luogo che sia indicato nell'avviso di convocazione, purché nell'ambito del territorio nazionale.

L'Assemblea sia ordinaria sia straordinaria è convocata, nei termini previsti dalla normativa

vigente, con avviso pubblicato sul sito Internet della Società, nonché secondo le altre modalità inderogabilmente previste dalla legge e dai regolamenti, e, qualora richiesto dalla normativa applicabile, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o sui quotidiani “Il Sole 24Ore” o “Milano Finanza”.

L'avviso di convocazione deve contenere ogni indicazione prevista dalla normativa applicabile.

L'ordine del giorno dell'Assemblea è stabilito da chi esercita il potere di convocazione a termini di legge e di Statuto ovvero, nel caso in cui la convocazione sia effettuata su domanda dei soci ai sensi di legge, sulla base degli argomenti da trattare indicati nella stessa. Qualora ne sia fatta richiesta dai soci ai sensi di legge, l'ordine del giorno è integrato nei termini e con le modalità previste dalle disposizioni applicabili.

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto possono intervenire in assemblea gli aventi diritto al voto, purché la loro legittimazione sia attestata secondo le modalità ed entro i termini previsti dalla legge e dai regolamenti. Ogni avente diritto al voto può farsi rappresentare in Assemblea, rilasciando apposita delega a persona fisica o giuridica, nei limiti di legge.

La notifica elettronica della delega potrà essere effettuata mediante trasmissione per posta elettronica certificata all'indirizzo di posta elettronica come di volta in volta indicato nell'avviso di convocazione.

Spetta al Presidente dell'adunanza constatare la regolarità delle deleghe, e, in genere il diritto di intervento.

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto per la validità della costituzione dell'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, e delle deliberazioni si osservano le disposizioni di legge e statutarie.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza o impedimento, dall'unico Vice Presidente, o, nel caso esistano più Vice Presidenti, dal più anziano di carica di essi presente e, in caso di pari anzianità di carica, dal più anziano di età. In caso di assenza o impedimento sia del Presidente, sia dell'unico Vice Presidente, ovvero di tutti i Vice Presidenti, l'Assemblea è presieduta da un amministratore o da un socio, nominato con il voto della maggioranza dei presenti.

Spetta al Presidente dell'Assemblea, il quale può avvalersi di appositi incaricati, di verificare la regolarità della costituzione, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, regolare lo svolgimento dei lavori, verificare i risultati delle votazioni.

L'Assemblea, su proposta del Presidente, nomina un segretario e, occorrendo, due scrutatori.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono constatate da verbale firmato dal Presidente e dal segretario.

Nei casi di legge ed inoltre quando il Presidente dell'Assemblea lo ritenga opportuno il verbale è redatto dal notaio, che in tal caso funge da segretario, designato dal Presidente stesso.

La società non ha adottato un regolamento assembleare in quanto ritiene che i poteri statutariamente attribuiti al Presidente dell'assemblea mettano lo stesso nella condizione di mantenere un ordinato svolgimento dell'assemblea

Nel corso dell'esercizio 2015 si è svolta un'unica Assemblea in data 30 aprile 2015 in sede ordinaria.

SEZIONE 17 ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO **(ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)**

La Società non applica ulteriori pratiche di governo societario, oltre a quelle descritte nei precedenti punti della presente relazione.

SEZIONE 18 CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Come sopra riportato, Enervit in data 11 marzo 2016, ha finalizzato la cessione dell'asset, costituito

dal ramo aziendale relativo alla rete di negozi, diretti e in franchising con insegna Vitamin Store (il “Ramo di Azienda”), alla società Nutramis S.r.l., società di nuova costituzione riferibile alle parti correlate, Maurizio Cereda e Giovanni Calori, rispettivamente amministratore e dirigente con responsabilità strategiche di Enervit S.p.A., per un corrispettivo di € 905.274,00.

L’operazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Enervit S.p.A., a fronte del parere favorevole del Comitato Parti Correlate, adiuvato dall’advisor legale, Prof. Avv. Andrea Gemma, e dall’advisor finanziario, Vitale & Co, ai sensi del Regolamento Consob n. 17221/2010, come successivamente modificato ed integrato (il “Regolamento Consob”) e del Regolamento Parti Correlate adottato da Enervit S.p.A.

L’operazione di cessione si è qualificata come di “maggiore rilevanza”, in quanto l’indice di rilevanza dell’attivo superava la soglia del 5%, prevista dal Regolamento Consob e dalla Procedura Parti Correlate di Enervit S.p.A. L’Operazione si è configurata, altresì, come “operazione non significativa” ai sensi dell’Allegato 3B al Regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (“Regolamento Emittenti”).

Il documento informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate, redatto ai sensi dell’art. 5 del Regolamento Consob, è stato messo a disposizione del pubblico entro i termini di legge.

Si rileva altresì che Enervit S.p.A. è entrata direttamente nel mercato spagnolo con la costituzione della società ENERVIT NUTRITION SL, joint venture tra la stessa Enervit e la società spagnola Laboratorios Farmacéuticos ROVI, S.A. (ROVI), quotata alla Borsa di Madrid.

ROVI è un’importante società farmaceutica spagnola che da qualche anno distribuisce alcuni prodotti Enervit a marchio EnerZona ed è leader di mercato in Spagna con EnerZona Omega 3 RX. ROVI apporterà il management e l’importantissimo know-how nel settore farmacia e medico.

Enervit metterà a disposizione la sua esperienza nella ricerca, nello sviluppo, nella produzione e commercializzazione di alimenti e integratori per chi pratica sport ed è attento al proprio benessere.

Enervit Nutrition S.L. ha l’ambizioso obiettivo di diventare leader di mercato in Spagna e Portogallo nei settori della nutrizione speciale per chi fa sport e per chi vuole mantenersi in forma, attraverso una strategia multi-prodotto / multi-canale.

Detta operazione si è perfezionata in data 16 marzo 2016 con la sottoscrizione di un accordo di investimento, di patti parasociali e di un call option agreement. In forza di tali accordi, attualmente, Enervit detiene il 49% della società Enervit Nutrition SL ed ha la facoltà di acquisire un ulteriore 1% entro il 30 giugno 2018.

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	17.800.000	100%	Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A.	-
Azioni a voto multiplo	-	-	-	-
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-


ALTRI STRUMENTI FINANZIARI <i>(attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)</i>				
	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/esercizio
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-
Warrant	-	-	-	-

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
DICHIARANTE	AZIONISTA DIRETTO	QUOTA % SU CAPITALE ORDINARIO	QUOTA % SU CAPITALE VOTANTE ⁽¹⁾
Duke Investment S.r.l. ⁽²⁾	Nerio Alessandri	31,09	31,09
Alberto Sorbini	Alberto Sorbini	17,74	17,74
Giuseppe Sorbini	Giuseppe Sorbini	17,74	17,74
Maurizia Maria Giulia Sorbini	Maurizia Maria Giulia Sorbini	14,78	14,78

(1) Si precisa che le percentuali sono arrotondate al secondo decimale

(2) Si informa che la società Duke Investment S.r.l con socio unico fa capo a Nerio Alessandri.

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE													COMITATO CONTROLLO E RISCHI		COMITATO REMUN.		COMITATO NOMINE		COMITATO ESECUTIVO	
CARICA	COMPONENTI	ANNO DI NASCITA	DATA PRIMA NOMINA NEL CDA *	IN CARICA DA	IN CARICA FINO A	LISTA **	ESEC.	NON ESEC.	INDIP. CODICE	INDIP. TUF	N. ALTRI INCARICHI ***	(*)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Presidente	Alberto Sorbini	1957	20.10.98	30.04.14	Bilancio 31.12.16	M	X				0	8/8								
Amm. delegato	Alberto Sorbini	1957	20.10.98	30.04.14	Bilancio 31.12.16	M	X				0	8/8								
Amm. delegato	Giuseppe Sorbini	1955	20.10.98	30.04.14	Bilancio 31.12.16	M	X				1	8/8								
Amm. esecutivo	Maurizia Sorbini	1954	20.10.98	30.04.14	Bilancio 31.12.16	M	X				0	8/8								
Amministratore	Maurizio Cereda	1964	31.03.08	30.04.14	Bilancio 31.12.16	M		X		X*	6	8/8			2/2	P				
Amministratore	Nerio Alessandri	1961	31.03.03	30.04.14	Bilancio 31.12.16	m		X		X	2	0/8								
Amministratore	Carlo Capelli	1962	10.05.05	30.04.14	Bilancio 31.12.16	m		X			1	6/8			2/2	M				
Amministratore	Roberto Dorigo	1943	29.04.11	30.04.14	Bilancio 31.12.16	M		X		X	0	8/8			2/2	M				
Amministratore	Ciro Piero Cornelli	1959	30.04.14	30.04.14	Bilancio 31.12.16	m		X		X	4	8/8								
Amministratore	Stefano Baldini	1971	30.04.14	30.04.14	Bilancio 31.12.16	M		X			0	5/8								
Amministratore	Erica Alessandri	1990	30.04.14	30.04.14	Bilancio 31.12.16	m		X			1	1/8								
-----AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----																				
N. RIUNIONI SVOLTE DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO																				
Consiglio di Amministrazione: 8				Comitato Controllo e Rischi: -				Comitato Remun.: 2				Comitato Nomine: 0				Comitato Esecutivo: 0				
INDICARE QUORUM RICHIESTO PER LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE DA PARTE DELLE MINORANZE PER L'ELEZIONE DI UNO O PIÙ MEMBRI (ex art. 147-ter TUF)																				
I soci complessivamente titolari, al momento della presentazione della lista, di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa soglia eventualmente stabilita da disposizioni di legge o regolamentari																				
I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":																				
• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.																				
◊ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO).																				
○ Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).																				
* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.																				
** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA).																				
*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.																				
(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).																				
(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro																				

* Dal 11 marzo 2016 Amministratore senza i requisiti di indipendente TUF

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE



COLLEGIO SINDACALE

CARICA	COMPONENTI	ANNO DI NASCITA	DATA DI PRIMA NOMINA *	IN CARICA DA	IN CARICA FINO A	LISTA **	INDIP. CODICE	PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI DEL COLLEGIO ***	N. INCARICHI ****
Presidente	Claudia Costanza	1967	30.04.14	30.04.2014	Approvazione bilancio 31.12.16	m		5/5	14
Sindaco effettivo	Giorgio Ferrari	1951	31.03.08	30.04.2014	Approvazione bilancio 31.12.16	M		5/5	18
Sindaco effettivo	Carlo Vincenzo Semprini	1957	31.03.08	30.04.2014	Approvazione bilancio 31.12.16	M		5/5	1
Sindaco Supplente	Giuseppe Beretta	1940	31.03.08	30.04.2014	Approvazione bilancio 31.12.16	M		-	-
Sindaco Supplente	Meris Montemaggi	1975	30.04.14	30.04.2014	Approvazione bilancio 31.12.16	m		-	-
-----SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----									
NUMERO RIUNIONI SVOLTE DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO:				5					
INDICARE IL QUORUM RICHIESTO PER LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE DA PARTE DELLE MINORANZE PER L'ELEZIONE DI UNO O PIÙ MEMBRI (ex art. 148 TUF):									
Tanti soci che rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto, ovvero la diversa soglia eventualmente stabilita o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari									

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.

** In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

ALLEGATO A)

**ELENCO ALTRI INCARICHI DEGLI AMMINISTRATORI IN
ALTRE SOCIETÀ QUOTATE IN MERCATI REGOLAMENTATI, ANCHE ESTERI,
IN SOCIETÀ FINANZIARIE, BANCARIE ASSICURATIVE O
DI RILEVANTI DIMENSIONI.**

AMMINISTRATORE	ALTRI INCARICHI
GIUSEPPE SORBINI Amministratore Delegato	➤ Membro Consiglio di Amministrazione BCC DI LEZZENO
NERIO ALESSANDRI Amministratore	➤ Presidente e Amministratore Del. TECHNOGYM S.P.A. ➤ Membro Consiglio di Amministrazione MONCLEAR S.P.A.
ERICA ALESSANDRI Amministratore	➤ Membro Consiglio di Amministrazione TECHNOGYM S.P.A.
CARLO CAPELLI Amministratore	➤ Membro Consiglio di Amministrazione TECHNOGYM S.P.A.
MAURIZIO CEREDA Amministratore Indipendente	➤ Consigliere indipendente GRUPPO SAVE S.P.A. ➤ Membro Consiglio di Amministrazione SISAL S.P.A. ➤ Membro Consiglio di Amministrazione SISAL GROUP S.P.A. ➤ Membro Consiglio di Amministrazione TECHNOGYM S.P.A. ➤ Membro Consiglio di Amministrazione FIEE ➤ Membro Consiglio di Amministrazione SGR S.P.A.
PIERO CORNELLI Amministratore Indipendente	➤ Sindaco unico SORIN GROUP S.R.L. ➤ Sindaco effettivo BIOMASSE ITALIA S.P.A. ➤ Sindaco effettivo BIOMASSE CROTONE S.P.A. ➤ Sindaco effettivo ACQUIRENTE UNICO S.P.A.

ALLEGATO B GRAFICO STRUTTURA CORPORATE GOVERNANCE

